

Codice scheda: ASC A4480195 (Microscheda: 3850C10/D1)
Luogo e data: TORINO - 13/12/1886
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: BARBERIS GIULIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Sarebbe bene che a Lione ci andasse con D. Albera (v. A4480194). I parenti di Tiragallo A. hanno causato qualche guaio perché vogliono che resti in Italia.

Torino, 13 dicembre 1886

Carissimo Don Barberis

Attendo una tua risposta riguardo alla gita che ti suggerii per Lione a ricevere la medaglia assegnata all'amatissimo nostro Don Bosco dalla Società Geografica di quella città. Qui abbiamo avuto dal caro Don Lazzerò l'annuncio che i bastimenti di Genova devono fare cinque giorni di quarantena a Marsiglia. Questo riesce ancora più opportuno per la gita di Lione. Se mai Don Albera potesse mettersi in libertà andrebbe molto bene che andasse anch'esso con te e Don Lazzerò sia per la sua qualità di Superiore delle nostre case di Francia, sia anche per la facilità nel favellar francese. Tu potresti anche preparare qualche discorsetto sulla Patagonia e specialmente sull'opera dei Salesiani in quelle regioni. Io sperava poterti inviare una incisione della nuova carta della Patagonia giuntaci di colà, ma Rossi, che ne era incaricato, venne dirci che per qualche mese non sarà possibile l'averla. Quanto all'ospitalità di cui abbisognerete in Lione forse Don Albera saprà dove indirizzarsi; qualora non sapesse, Don Bosco suggerisce, oltre quelli che già ti indicai, anche il Direttore dell'Eco di Fourouierès; ed io ti suggerisco pure l'Abbè Boisard che deve avere un piccolo Istituto sulla foggia dei nostri. Egli dimora in Route de Cremieux 13-Lyon.

Ora passiamo ad altro; tu avrai già inteso dei gravi guai suscitati dai parenti di Tiragallo: io spedii sempre a Don Albera o Don Lasagna le lettere, i telegrammi di Don Leveratto e dei genitori, affinché procurassero di non lasciarlo partire anzi lo rinviassero in Italia. Ai precedenti documenti unisco ancora una dichiarazione che Don

Leveratto l'11 del corrente dovette rilasciare a mani del sottoprefetto di quella città per tentare di scongiurare l'uragano, che minacciava scoppiar ieri come fortemente si temeva. Tu leggila attentamente procura di dare a Tiragallo le norme come dovrà comportarsi venendo in Italia e specie come dovrà rispondere quando avesse a discorrere, per non compromettere né se stesso, né noi.

Ti unisco pure una letterina che favorirai rimettere tu stesso a Don Vimenti soggiungendogli a voce che stamane ricevetti il suo telegramma, ma che in vista della sua lettera, per ora non oso patrocinare la sua causa.

Ricevo in questo momento 7 3/4 pomeridiane la gradita tua dell'11 corrente. Penserò a provvedere pel predicatore a San Benigno almeno finché non sarai arrivato tu. Per Don Mossetto e Don Stefanoni quand'anche tu non sii presente domenica non importa guari, perché la loro festa principale dev'essere per Don Mossetto a Natale, e per Don Stefanoni a Santo Stefano.

Grazie tante delle belle notizie dei Missionari e degli ascritti di costì. Voglia il Signore preservar tutti quelli da ogni disgrazia, e riempire questi di fervore e di zelo. Salutali tutti per Don Bosco e per tutti gli altri Superiori, così pure i cari confratelli e giovani di San Leone. Ci farai molto piacere scrivendoci di nuovo di loro notizie. Dirai a Don Lazzerò che se ha tempo non manchi visitare le case di S.t Cyr, Navarra e Nizza e regalagli un dolce pizzicone per la cara cartolina.

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32

13
17-12-86ARBITRUM SALESIANO
CENTRALE

A 4480195

Caro D. Barberis

Attendo una tua risposta riguardo alla gita che ti suggerii per Lione a ricevere la medaglia assegnata all'amatissimo nostro D. Bosco dalla Società Geografica di quella città. Qui abbiamo avuto dal caro D. Lazzero l'annuncio che i bastimenti di Genova devono fare cinque giorni di quarantena a Marsiglia. Questo riesce ancora più opportuno per la gita di Lione. Se mai D. Albera potesse mettersi in libertà andrebbe molto bene che andasse anch'esso con te e D. Lazzero sia per la sua qualità di Superiore delle nostre case di Francia, sia anche per la facilità nel far parlare francese. Tu potresti anche preparare qualche discorsetto sulla Patagonia e spie-

cialmente sull'opera dei Salesiani in quelle regioni. Io speravo poterti inviare una incisione della nuova carta della Patagonia giuntaci di cotà, ma Rossi, che ne era incaricato, venne dirmi che per qualche mese non sarà possibile averla. - Quanto all'ospitalità di cui avrete in Lione forse D. Albera saprà dove indirizzarsi; qualora non sapesse, D. Bosco suggerisce, oltre quelli che già ti indicai, anche il direttore dell'Oratorio di Fournières; ed io ti suggerisco pure l'Abbe' Boisard che deve avere un piccolo istituto sulla foggia dei nostri. Egli dimora in Route de Grémeis 13. Lyon. Ora passiamo ad altro; tu avrai già inteso dei gravi guai suscitati dai parenti di Tinogallo: io spedirò sempre a D. Albera o D. Losagna le lettere, i telegrammi di

3850 e 11

3850 e 10

D. Severato e dei genitori, affinché procuras-
sero di non lasciarlo partire anzi lo rim-
piassero in Italia. Ai precedenti docu-
menti unisco ancora una dichiarazione
che D. Severato l'11 del corrente Donette
rilasciare a mani del sotto-prefetto di
quella città per tentare di scongiurare
l'uragano, che minacciava scoppiar'ieri,
come fortemente si temeva. Tu leggila
attentamente e procura di darla l'ira,
giallo le norme come dovrà comportarsi
venendo in Italia e specie come dovrà
rispondere quando avesse a discorrere,
per non compromettere ne' se stesso, né noi.
Ti unisco pure una lettera un *folle* fo-
rario, rimettera tu stesso a D. Vincenti
saggiandogli o no che stamane
ricevette il suo telegramma, ma che in

1850 e 12

vista della tua lettera, per ora non os-
patrocinar la sua causa - $7\frac{3}{4}$ pover
Povero in questo momento la gradita tua
dell'11 corr. - Deuserò a provvedere pel pe-
ricatore ^{a. l. Muzio} almeno finché non sarai arrivato
tu. - Per D. Monette e D. Stefanoni quan-
d'anche tu non sii presente domenica
non importa guari, perché la loro festa
principale de' suoi per D. Monette a
Natale, e per D. Stefanoni a S. Stefano.
Grazie tante delle belle notizie
dei missionari e degli ascritti d'oste,
voglia il Signore preservar tutti quelli
da ogni disgrazia, e riempier questi
di fervore ed ielo. Salutali tutti per
D. Bosco e per tutti gli altri superiori,
così pure i cari confrat. e giovani
di S. Leone. - Ci farai molto piacere scri-
veroci di nuovo ^{si bene notizie} - Dirai a D. Laffero che
se ha tempo non mandhi visitar le case di 15⁶ p.
Novara e gli regalagli un dolce più come per
la cura contolina. - Tu affi in G. e M. - Lac. M. A. C.

1850 D. 1